

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Patrimoni. Le sfide comuni di wealth e asset management

Lo studio di Oliver Wyman e Morgan Stanley punta sulla sostenibilità

Daniela Russo

Asset e wealth management, industrie sempre più vicine. Il Covid-19 è solo una delle più recenti spinte a un processo che pone la filiera della gestione del risparmio di fronte a sfide comuni. È quanto emerge dall'analisi di Oliver Wyman, realizzata con Morgan Stanley, "Competing for Growth", che per la prima volta mette a confronto i mondi della produzione e della distribuzione. «Per quanto riguarda l'Italia - commenta Davide Furlan, principal Oliver Wyman -, la filiera della gestione del risparmio dovrà attrezzarsi per cogliere le diverse opportunità di crescita. La mancanza di rating Esg univoci, la scarsa integrazione nei processi di investimento e un approccio alla consulenza ancora poco orientato agli obiettivi di sostenibilità rappresentano solo alcune delle criticità che l'industria è chiamata a risolvere. Una forte collaborazione tra produzione e distribuzione sarà fondamentale per una risposta efficace alle principali sfide del settore».

Nei prossimi anni, a trainare la filiera saranno motori comuni. L'outlook tracciato dal report evidenzia il ruolo di rilievo svolto dalla sostenibilità, anche alla luce delle

risorse pubbliche mobilitate con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Il mercato globale degli investimenti verdi oggi vale 2 trilioni di dollari, un dato destinato a triplicare entro il 2025 a quota 6,5 trilioni di dollari. Tre le direttrici di crescita, «la prima - secondo Furlan - vede, oltre all'Europa, un interesse crescente da parte del mercato americano. Nel Vecchio Continente le masse in gestione legate alla sostenibilità rappresentano già il 15% del portafoglio, negli Usa sono ancora all'1% ma assistiamo a una crescita con tassi di accelerazione significativi. Il secondo pilastro riguarda le strategie di investimento, da semplici politiche di esclusione si indirizzano verso temi di impact investing per creare esternalità positive nelle economie di riferimento. Va in questa direzione anche il Recovery Plan, con stanziamenti per sostenere progetti in linea con questa nuova tipologia di investimento sostenibile. Infine, un ruolo di primo piano spetterà ai temi: emergono strategie di investimento sempre più settoriali, con il mondo del sociale che cresce». In ambito Esg è la distribuzione a scontare i maggiori ritardi e oggi si interroga sul ruolo che potrà giocare nelle proprie strategie di wealth management e nella consulenza. Da qui, la scelta dell'Associazione Italiana Private Banking di avviare, con il supporto di Oliver Wyman, un'analisi approfondita dell'integrazione delle pratiche Esg nei modelli operativi di asset e wealth manager italiani per evidenziare le aree su cui investire maggiormente e le soluzioni realizzate dalle best practice europee.

Importante anche il contributo che arriverà dallo sviluppo dei private market: oggi superano i 7 trilioni di masse gestite, con una previsione di crescita a 13 trilioni entro il 2025. «Nel mercato italiano c'è un'opportunità importante per lo sviluppo dei private market collegata ai passaggi generazionali - spiega Claudio Torcellan, partner Oliver Wyman e responsabile financial services per il Sud Est Europa -. Inoltre, l'uscita dalla recessione, con il Recovery Plan, è un'ulteriore occasione di crescita con apertura sia su fronte equity, sia debt. Il 90% degli asset legati ai mercati privati oggi fa riferimento a investitori istituzionali ma si registra una spinta verso i grandi patrimoni privati (family office e Hnwi), da qui le partnership che vedono protagonisti i nomi principali del mercato italiano degli investimenti privati per superare anche le due criticità di questi strumenti: sono illiquidi e non garantiscono ampia diversificazione». Tra le leve di crescita individuate dal report anche le cryptovalute, con una capitalizzazione totale del mercato che supera i 2 trilioni ad aprile, da meno di 50 miliardi di quattro anni fa. Nello scenario complessivo, però, «resta un investimento di nicchia», secondo Torcellan. Guardando più da vicino lo scenario nazionale emergono tre linee di sviluppo del mercato: «Il consolidamento dell'industria - conclude Torcellan -, con un aumento di scala che consentirà di sviluppare un'offerta Esg credibile e di investire il necessario sul digitale, i mercati emergenti e i prodotti assicurativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROIEZIONI

LA CRESCITA DELLE MASSE

Stime della crescita delle masse per tipologia di clientela a livello globale. Dati in trilioni di dollari



Fonte: Morningstar e Oliver Wyman Analysis

SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI

La crescita degli asset Esg a livello globale. Dati in trilioni di dollari

